

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

per la delimitazione e l'istituzione del

DISTRETTO TURISTICO

RIVIERA E BORGHI DEGLI ANGELI

(Art. 2, c. 2, lettera b, ed art. 3 della Legge regionale 25 gennaio 2019, n. 2)

Premesso che:

- il territorio dell'area centrale della costa ionica Calabrese, che va da Monasterace (antica Kaulon) a Squillace (Scolacium) includendo l'entroterra delle Serre Calabresi, appartenente alle Province di Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria, individua nel settore turistico un elemento trainante per l'economia, sia in termini di fatturato che per numero di addetti, nonché per l'indotto ad esso collegato;
- il territorio dell'area centrale della costa ionica e delle serre calabresi è un territorio omogeneo caratterizzato da elementi paesaggistici e naturalistici, storico e culturali ed enogastronomici rilevanti (Parco Regionale delle Serre, Parco Marino Regionale Baia di Soverato, aree SIC e ZPS caratterizzati dalla presenza di habitat e specie rilevanti per la tutela della biodiversità, Parchi archeologici di Scolacium e Antica Kaulon, itinerari suggestivi e paesaggi emozionanti, coste incontaminate e borghi rurali di origine Medioevale, testimonianze storiche e culturali, ...)
- l'offerta turistica, ad oggi, è prettamente stagionale e balneare e coinvolge in maniera puntiforme e non omogenea il territorio;
- il settore turistico ha un enorme potenzialità di crescita organizzando ed indirizzando l'offerta turistica verso nuove forme di turismo legate al territorio (turismo rurale, turismo enogastronomico, turismo esperienziale, turismo religioso, turismo sportivo, turismo della salute...) mediante la definizione di un brand o marchio da promuovere e lanciare con appropriate strategie di marketing;

Considerato che l'importanza strategica del turismo, sia dal punto di vista storico che da quello ambientale e paesaggistico, assume particolare rilievo per i sottoscrittori del presente protocollo di intesa che intendono sperimentare la costituzione ed il riconoscimento come Distretto Turistico ai sensi della legislazione regionale e nazionale;

Considerato che per queste ragioni è intendimento delle Parti promuovere l'istituzione del **Distretto Turistico denominato "Distretto turistico Riviera e borghi degli Angeli"**, ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge regionale 25 gennaio 2019, n. 2, allo scopo di riqualificare, diversificare e rilanciare l'offerta turistica territoriale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori connessi al turismo, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

Considerato che i promotori del Distretto ritengono proficuo avvalersi della citata normativa quale strumento per raggiungere i seguenti **obiettivi strategici**:

1. **organizzare e strutturare il sistema turistico locale**, gestendone la complessità a livello territoriale e locale, mappando e censendo l'offerta del territorio, gli attori coinvolti, il tessuto relazionale e i processi funzionali per l'integrazione strategica di risorse, programmi e obiettivi;

2. **aumentare la competitività turistica del territorio** dell'area attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (ambientali, culturali, enogastronomiche), le infrastrutture che ne consentono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico, realizzando nel contempo le condizioni per un concreto prolungamento della stagione turistica, favorendo la messa in campo di azioni e promozioni finalizzate alla destagionalizzazione delle attività, attraverso il diretto coinvolgimento e partecipazione, partendo dal basso degli imprenditori privati;
3. **qualificare il sistema dell'offerta turistica** agendo sull'infrastrutturazione territoriale ed aziendale, valorizzando le aree interne e montane anche attraverso interventi volti a favorire il recupero dei borghi antichi, dei beni culturali e paesaggistici nonché lo sviluppo del settore agroalimentare nell'ottica di rispondere alla crescente domanda di nuove forme di turismo legati alle specificità dei luoghi;

Considerato che, al fine di integrare in modo coerente i predetti obiettivi nell'ambito del sistema economico e produttivo, il partenariato pubblico/privata che si intende istituire nel contesto del Distretto risulta essere un proficuo strumento per sviluppare progetti che, per essere concorrenziali e vincenti su scala nazionale ed internazionale, devono essere necessariamente condivisi e caratterizzati da una visione unitaria di sviluppo, anche in prospettiva di una possibile estensione ad altri settori economici delle opportunità connesse al Distretto;

Considerato che nell'ambito del Distretto, anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, possono essere realizzati, ai sensi dell'art. della L. R. 25 gennaio 2019 n. 2, progetti pilota, d'intesa con i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, per aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti (AFAl) mediante azioni per la riqualificazione delle aree del Distretto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, per l'aggiornamento professionale del personale, per promuovere l'introduzione di nuove tecnologie;

Considerato che nell'ambito del distretto turistico, ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. 2/2019, la Regione può promuovere, nell'ambito delle proprie competenze e d'intesa con i ministeri competenti, l'istituzione di "zona a burocrazia zero"

Considerato altresì che

- l'Associazione "Borghi e Riviera degli Angeli", si è fatta promotore – anche con la collaborazione dell'agenzia di sviluppo locale GAL Serre Calabresi, di azioni di concertazione ed animazione territoriale onde addivenire alla istituzione del Distretto turistico dell'area;
- nell'ambito dell'attività di concertazione ed animazione territoriale, la proposta di istituzione del Distretto Turistico ha trovato piena condivisione con la proposta preliminare di Strategia per l'Area Interna Versante Ionico – Serre, atteso altresì che i territori comunali interessati dalla SNAI sono ricompresi nella delimitazione territoriale del Distretto Turistico;
- nella riunione il 30.10.2019 il partenariato istituzionale e socio-economico del costituendo Distretto Turistico ha approvato all'unanimità il presente protocollo di intesa ed individuati quale ente capofila l'Unione dei Comuni del Versante Ionico.

Visto:

- la Legge regionale 25 gennaio 2019, n. 2;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Promozione e delimitazione del Distretto turistico RIVIERA E BORGHI DEGLI ANGELI

In considerazione della adesione alla proposta di costituzione del **Distretto Turistico Riviera e Borghi degli Angeli**, il partenariato pubblico-privato formato da comuni, unioni di comuni, province, città metropolitane, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, associazioni di categoria,

associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, imprese ed associazioni turistiche, pro-loco, reti di impresa, la società di Distretto Rurale delle Serre Calabresi ed il GAL Serre Calabresi che sottoscrivono il presente protocollo concordano di avviare le procedure per l'istituzione del DISTRETTO TURISTICO ai sensi della L.R. n. 2/2019.

Il territorio del Distretto Turistico è riferito all'area centrale della costa ionica e delle serre calabresi, appartenente alle Province di Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria, riferita ai seguenti ambiti comunali:

Per **la provincia di Catanzaro**, i Comuni del GAL Serre Calabresi così individuati: Amaroni, Argusto, Badolato, Borgia, Caraffa di Catanzaro, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Cortale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Jacurso, Maida, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, San Floro, San Pietro a Maida, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, San Vito sullo Ionio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Torre di Ruggiero, Vallefiorita.

Per **la provincia di Reggio Calabria e Vibo Valentia**, i Comuni dell'area SRAI Versante Ionico – Serre così individuati: Bivongi, Camini, Fabrizia, Monasterace, Mongiana, Pazzano, Riace, Serra San Bruno, Stilo.

Art. 2 - Ente Capofila

I sottoscrittori del presente protocollo individuano, ai sensi dell'art. 3, c.1, lettera a) della L.R. 2/2019, quale capofila del partenariato e del costituendo Distretto Turistico Riviera e borghi degli Angeli l'Unione dei Comuni del Versante Ionico al quale è conferita la responsabilità del relativo iter amministrativo.

In particolare, ai sensi dell'art. 2, c. 3, lettera c) della L.R. 2/2019, all'ente capofila è demandata l'indizione, d'intesa con il Dipartimento Regionale competente in materia di turismo, della conferenza dei servizi decisoria semplificata, ex articolo 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzata alla delimitazione territoriale del distretto turistico.

Art. 3 - Struttura operativa

Per il miglior perseguimento e coordinamento delle attività relative all'ambito territoriale del Distretto, è costituito un organismo permanente di consultazione e di coordinamento con attività esterne e senza scopo di lucro, denominato "**Cabina di Regia del Distretto turistico Riviera e Borghi degli Angeli**".

Tale organismo è istituito presso la sede dell'ente capofila ed opera con il supporto tecnico ed operativo dell'Associazione "Riviera e Borghi degli Angeli" e del GAL Serre Calabresi.

Tale struttura, a cui partecipano i rappresentanti di tutte le parti contraenti, assicura il costante raccordo operativo e informativo tra le Parti del costituendo Distretto Turistico e il monitoraggio delle attività inerenti la realizzazione dello stesso Distretto anche con l'obiettivo di correlare la suddetta realizzazione con quanto previsto dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Regione. Tale struttura garantisce una forma di *governance* del richiamato distretto al fine di assicurare la piena rappresentatività del territorio e di tutti gli operatori residenti.

Art. 4 - Le linee progettuali connesse all'istituzione del Distretto

Le Parti concordano di portare avanti, nel contesto del Distretto, gli **obiettivi strategici** indicati nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente articolo, per come meglio articolati per **linee progettuali** e ricadute di ordine burocratico, fiscale e imprenditoriale nell'allegato schema logico (**Allegato A**).

Art. 5 - Risorse economiche

La sottoscrizione del presente protocollo non comporterà per le Parti costituenti oneri aggiuntivi. Eventuali spese di promozione comuni relative a quanto sopra indicato saranno successivamente concordate e condivise tra le Parti nell'ambito della struttura di cui all'art. 2 e, comunque, successivamente il decreto di istituzione del cennato Distretto.

Art. 6 - Agevolazioni connesse al Distretto, Contratto di rete

Le parti si impegnano ad agire in modo coordinato per il conseguimento e la realizzazione delle agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie e di ricerca e sviluppo, per l'attivazione degli sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell'INPS, nonché per la ricerca di finanziamenti utili alla realizzazione dei programmi, progetti e interventi del Distretto, per le finalità descritte in premessa.

Ai fini della piena fruizione delle suddette agevolazioni previste per le imprese costituite in rete, le imprese del settore turistico, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, ferma restando la preliminare verifica della regolare applicazione di tutte le norme contrattuali e legislative che disciplinano il rapporto di lavoro dipendente, concordano le iniziative per l'eventuale opzione, correlata alla istituzione del Distretto, della stipula del contratto di rete secondo le disposizioni dell'art. 3 , comma 4-terre seguenti, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 ovvero di altre forme previste e riconosciute dalla normativa vigente (consorzi, cooperative, associazioni, ecc.).

Art. 7 - Progetti pilota

Le Parti contraenti si impegnano, altresì, ad avanzare alla Regione Calabria proposte finalizzate a promuovere presso i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, progetti pilota ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2/2019 anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti.

Art. 8 - Zona a burocrazia zero

I soggetti pubblici sottoscrittori si impegnano a verificare i procedimenti amministrativi, anche in via sperimentale e salvi i vincoli paesistici, cui potrà applicarsi la prevista disciplina semplificata, al fine di avanzare alla Regione Calabria la proposta della istituzione della "zona a burocrazia zero", ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/2019.

Art. 9 - Durata del protocollo ed eventuali adesioni di nuove Parti.

Il presente protocollo è finalizzato all'istituzione del "Distretto turistico **Riviera e Borghi degli Angeli**" e, pertanto, cessa di aver vigore all'atto della sua istituzione, allorché sarà sostituito da un nuovo e adeguato strumento di cooperazione e di governance.

Esso è aperto all'adesione di nuove Parti, appartenenti al settore pubblico e/o privato, purché esercenti attività nell'ambito territoriale del Distretto ed a condizione che accettino, senza riserva, quanto previsto nel presente protocollo di intesa.

Art. 10

Norma finale

Il presente protocollo approvato e sottoscritto dai soggetti firmatari è trasmesso, a cura del soggetto promotore (Associazione Borghi e Riviera degli Angeli), all'ente capofila per l'indizione della Conferenza di servizi di cui all'art. 2, comma 3, lettera c) della L.R. 2/2019.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Allegato A

DISTRETTO TURISTICO RIVIERA E BORGHI DEGLI ANGELI SCHEMA LOGICO DEGLI OBIETTIVI DELLE LINEE PROGETTUALI E DELLE RICADUTE

OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE PROGETTUALI	RICADUTE DI ORDINE BUROCRATICO, FISCALE E IMPRENDITORIALE
<p>1. Organizzare e strutturare il sistema turistico locale</p>	<p>Organizzazione di un modello di governance comprendente Enti pubblici e imprenditori privati, questi ultimi organizzati in Soci Ordinari e Soci Sostenitori</p> <p>Mappatura, classificazione e sistematizzazione degli attori locali del settore turistico (strutture ricettive, ristorazione, aziende agricole ed agrituristiche, agenzie viaggi e tour operator e servizi connessi (trasporti, collegamenti, ...).</p> <p>Mappatura e classificazione delle emergenze storico-culturali – ambientali - Osservatorio per la tutela dei borghi e del paesaggio rurale</p> <p>Definizione di un piano degli eventi culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale, sostenere la partecipazione attiva delle organizzazioni culturali e turistiche, rafforzare la cultura dell'appartenenza e della cittadinanza.</p> <p>Definizione del Piano turistico strategico territoriale, con relativo marchio territoriale (brand) ed i relativi disciplinari per valorizzare l'identità del territorio e la riconoscibilità del territorio</p> <p>La Via dei borghi e della natura. Recupero delle infrastrutture storiche caratterizzanti il paesaggio rurale</p> <p>Realizzazione di una piattaforma telematica www.rivieradegliangeli.it per la promozione del Distretto Turistico e per il social media marketing</p>	<p>A. RICADUTE DI ORDINE BUROCRATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure semplificate per la concessione di autorizzazioni, nulla osta, permessi - Vantaggi connessi alla istituzione della "Zona a burocrazia zero" <p>B. RICADUTE DI ORDINE FISCALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione tra le amministrazioni comunali aderenti al Distretto di agevolazioni e riduzione sulle imposte e tariffe comunali per le imprese <p>C. RICADUTE DI ORDINE IMPRENDITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore visibilità delle aziende del settore

OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE PROGETTUALI	RICADUTE DI ORDINE BUROCRATICO, FISCALE E IMPRENDITORIALE
<p>Sostenere la crescita e la creazione di imprese nel settore del turismo, dell'agroalimentare e dell'artigianato locale</p> <p>Definire un programma per la mobilità sostenibile (itinerari naturalistici, piste ciclabili, ciclovie, ...)</p> <p>Rete dell'ospitalità diffusa e dei luoghi di degustazione delle produzioni locali.</p> <p>Progettazione e promozione di prodotti e pacchetti turistici dell'area con la partecipazione diretta degli operatori e dei buyer nazionali e internazionali (educational/press tour con buyers e giornalisti, partecipazione a Fiere Turistiche nazionali e internazionali, incontri mirati B2B, ecc.) finalizzati ad intercettare la domanda internazionale (nord europea, pensionati, nuovi mercati) di turismo territoriale ed esperienziale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incremento di vendite e fatturati - riduzione dei costi per attività di formazione - riduzione dei costi per attività di promozione e comunicazione 	
<p>2. Aumentare la competitività turistica del territorio</p>	<p>Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici legati al turismo rurale, al turismo enogastronomico e al turismo ambientale ed esperienziale</p> <p>Scuola permanente per le professioni del turismo sostenibile</p> <p>Corsi di formazione per operatori del settore turistico (imprese ricettive, agenzie di viaggio, tour operator, proloco, associazioni culturali e turistiche, enti e amministrazioni locali) per migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi per il turista, il visitatore e il cittadino.</p>	
<p>3. Qualificare il sistema dell'offerta turistica</p>		